



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

SCUOLA DI ARCHITETTURA

**Commissione Paritetica
Docenti-Studenti**

Relazione annuale 2016

Approvazione:

Riunione della Commissione Paritetica del 14 dicembre 2016



Offerta didattica

L'offerta didattica della Scuola di Architettura, relativa all'A.A. 2016-17, è costituita da tre Corsi di Laurea, sei Corsi di Laurea magistrale e una Scuola di specializzazione, gestiti attraverso Consigli di Corso di Studio come di seguito riportato:

classe	Corso di Studio	Presidente (P)/ Referente (R)	Consiglio di CdS	Dipartimento di afferenza del CdS
L17	Scienze dell'Architettura	(P) Giacomo Tempesta		DiDA
L4	Disegno Industriale	(P) Francesca Tosi		
L 21	Pianificazione della città del Territorio e del Paesaggio	(P) Claudio Saragosa		
LM4 c.u.	Architettura (ciclo unico)	(P) Roberto Bologna (R) Fabio Capanni		
LM 4	Architettura	(P) Maria De Santis (R) Raffaele Nudo		DiDA
LM12	Design	(P) Giuseppe Lotti		
LM12	Design Sistema Moda/ Fashion System Design	(P) Elisabetta Cianfanelli		
LM48	Pianificazione e Progettazione della Città e del Territorio	(P) David Fanfani		
LM 3-69	Architettura del Paesaggio	(P) Biagio Guccione		
1504	Scuola di specializ. in Beni Architettonici e del Paesaggio	(P) Maurizio De Vita		DiDA



Composizione della Commissione paritetica

La CP in questa composizione è stata costituita a seguito del il Decreto Rettorale di nomina (2974/2015 del 20.05.2015) del rinnovo delle rappresentanze. È stata formalizzata con la prima convocazione della Commissione Paritetica della Scuola di Architettura del 08.07.2015 a seguito del completamento del quadro di tutte le rappresentanze. Sono rappresentati tutti i Corsi di Studio (3 di primo livello, 5 secondo livello, 1 corso LM a ciclo unico e 1 Scuola di Specializzazione). Non ha modificato la rappresentanza dei docenti anche se è cambiato un presidente di CdS. Con la nomina di un diverso presidente del CdLM 12 Design a partire da novembre 2016 sarebbe stato alterato il principio di pariteticità qualora fossero presenti in CP sia il neo presidente de CdLM che il presidente della Scuola. Pertanto, in attesa di chiarimenti normativi e della nomina di un ulteriore rappresentante degli studenti che “pareggiasse” numericamente la figura del presidente della Scuola è stato necessario tuttavia mantenere la stessa configurazione per non alterare la pariteticità della commissione. Il CdLM 12 Design è pertanto rappresentato contestualmente dal Presidente della Scuola.

Nome e Cognome	Ruolo/Qualifica	e-mail
1. Roberto Bologna	Docente – Pres.CdLM4 cu	roberto.bologna@unifi.it
2. Maria De Santis	Docente - Pres.CdLM4	maria.desantis@unifi.it
3. Maurizio De Vita	Docente - Pres.Scuola Spec.ne	maurizio.devita@unifi.it
4. Biagio Guccione	Docente - Pres. LM3 69	biagio.guccione@unifi.it
5. Claudio Saragosa	Docente - Pres.CdL 21	claudio.saragosa@unifi.it
6. David Fanfani	Docente - Pres.CdLM48	david.fanfani@unifi.it
7. Giacomo Tempesta	Docente - Pres.CdL 21	giacomo.tempesta@unifi.it
8. Vincenzo A. Legnante	Docente CdLM12 /Pres. Scuola	vlegnante@unifi.it
9. Francesca Tosi	Docente - Pres.CdL4	francesca.tosi@unifi.it
10. Elisabetta Cianfanelli	Docente Pres.CdLM12	Elisabetta.cianfanelli@unifi.it
11. Francesca Macchioni	Studente - membro CdS	francesca.macchioni@stud.unifi.it
12. Stefano Calza	Studente. – membro CdS	stefano.calza@stud.unifi.it



13. Irene Cortesi	Studente. - membro CdS	irene.cortesi@stud.unifi.it
14. Valeria Romita	Studente – membro CdS	valeria.romita@stud.unifi.it
15. Leonardo Acquasanta	Studente – membro CdS	leonardo.acquasanta@stud.unifi.it
16. Margherita Vicario	Studente– membro CdS	margherita.vicario@stud.unifi.it
17. Gaspare Tumbarello	Studente – membro CdS	gaspare.tumbarello@stud.unifi.it
18. Alessio Tanganelli	Studente – membro CdS	alessio.tanganelli@stud.unifi.it
19. Luana Cappello	Studente– membro CdS	luana.cappello@stud.unifi.it
20. Filippo Cherubini	Studente Membro Scuola di Specializzazione	filippo.cherubini@stud.unifi.it

L'attuale composizione della Commissione paritetica è coerente con quanto previsto dall'art. 6 del Regolamento di Ateneo delle Scuole.

Programma delle attività della Commissione (tempi e modalità) ai fini dell'assolvimento dei compiti assegnati dalla normativa

La CP formula un **piano di lavoro e relativo scadenario** per giungere entro il **31 dicembre 2017** alla compilazione dei quadri da A a G che rappresentano gli elementi oggetto delle attività della Commissione in base all'allegato V del documento ANVUR.

Secondo quanto stabilito dall'art. 6 del Regolamento di Ateneo delle Scuole (Decreto Rettoriale, 16 ottobre 2012, n. 952 – prot. n. 112263 pubblicato sul Bollettino Ufficiale Anno XI - N. 10 - Ottobre 2012), la Commissione Paritetica docenti-studenti di Architettura è convocata dal Presidente della Scuola, almeno ogni quattro mesi.

La CP svolge il ruolo di **osservatorio permanente** della qualità dell'offerta formativa erogata dalla Scuola riportata nel prospetto precedente. In particolare, in coerenza con il citato art.6, la CP ha la competenza per svolgere attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica, nonché dell'attività di servizio agli Studenti da parte dei Professori e dei Ricercatori; la CP può individuare, qualora necessario, indicatori per la valutazione dei risultati. La CP, inoltre, può formulare pareri sull'attivazione e la soppressione dei Corsi di Laurea e di Laurea Magistrale.

Per svolgere il ruolo di osservatorio permanente della qualità dell'offerta didattica della Scuola, la CP prende in considerazione, come possibili informazioni, le relazioni periodiche della CP, quanto riportato dai corsi di studio nelle schede SUA- CdS, le informazioni presenti nei siti web, i documenti di riesame (iniziale, annuale e ciclico), gli esiti della valutazione della didattica (<https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unifi/index.php>), quant'altro ritenuto opportuno anche in raccordo con i CdS.



La CP riporta gli esiti delle riunioni e dell'attività svolta in specifiche relazioni (relazioni intermedie e relazione annuale) da cui si evincono gli elementi di analisi e di valutazione secondo quanto richiesto da ANVUR.

Le relazioni predisposte dalla CP (intermedie e annuale) riportano informazioni e considerazioni di carattere generale a livello di Scuola, integrate da eventuali valutazioni specifiche per CdS, dove sono messi in evidenza gli aspetti positivi e le aree di miglioramento dello specifico percorso formativo. Tali informazioni, sia di carattere generale che di dettaglio, potranno essere prese in considerazione dal CdS per predisporre il proprio Riesame (annuale e ciclico).

Le relazioni sono approvate nelle sedute della CP validamente costituite e trasmesse al Consiglio della Scuola ed ai Consigli dei Corso di Studio interessati i quali avranno cura di discuterne i contenuti nella prima seduta utile.

La relazione conclusiva (relazione annuale) contenente le proposte per il miglioramento dell'offerta formativa e della didattica, nonché dei servizi agli studenti, per quanto di competenza della Scuola, viene trasmessa al Presidio della Qualità di ateneo e al Nucleo di Valutazione interna entro il 31 dicembre di ogni anno.

Programmazione delle attività della CP – Scuola di Architettura

Quadro ANVUR	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	note
A Funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali										X		X	
B Efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento										X		X	
C Qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature			X				X					X	(1)
D Validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti			X				X					X	(1)



E Completezza ed efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento			X				X			X		X	(2)
F Gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti, dei dati statistici relativi ai CdS ed analisi delle problematiche.			X				X			X		X	(2)
G Effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS			X				X			X		X	(3)
Relazioni periodiche													
Relazione annuale													(4)

Note sull'implementazione delle attività di analisi e valutazione :

1. al termine del periodo didattico;
2. sempre, in funzione delle azioni di miglioramento che il CdS ha individuato e riportato nel rapporto di riesame e delle relative modalità/tempi di attuazione;
3. in funzione della chiusura dei Quadri SUA CdS stabilita da ANVUR;
4. vengono ripresi tutti i Quadri, tenuto conto di quanto riportato dalla CP nelle Relazioni periodiche precedenti .

Le riunioni della Commissione Paritetica Docenti Studenti della Scuola di Architettura si sono svolte nel 2016 nelle seguenti date: 15 aprile, 20 luglio, 19 ottobre, 14 dicembre.

Note preliminari alla Relazione annuale 2016

Nella presente Relazione annuale sono considerate le indicazioni emerse dai CdS della Scuola in sede di attività collegiale relativa al coordinamento dei Corsi di Studio e in particolare le attività e i servizi generali di competenza della Scuola. Ciascun Corso di Studi ha riportato in sede collegiale le valutazioni specifiche relative all'anno 2016. La presente Relazione Annuale della Commissione Paritetica della Scuola di Architettura è stata elaborata anche sulla base delle relazioni dei singoli CdS, ma prevalentemente per gli aspetti che riguardano tutti i dieci CdS della Scuola, i relativi servizi agli studenti e gli esiti più complessivi dei processi di apprendimento.

Quadro A: Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo.

L'offerta formativa e i relativi sbocchi professionali della Scuola di Architettura sono orientati secondo **tre direttrici**:



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

l'architettura e l'esercizio della professione di architetto;

il **disegno industriale e il design** riferiti alla professione di progettista nei settori industriali e della moda;

la pianificazione della città e del territorio e del paesaggio nelle relative qualifiche di progetto e gestione della città e del territorio nell'esercizio professionale e nell'attività all'interno delle pubbliche amministrazioni.

Ciascuno degli orientamenti fa riferimento a un sistema delle professioni diversificato e con esplicite caratterizzazioni e competenze relative al sistema economico e produttivo di riferimento.

Per quanto concerne l'offerta di formazione per la professione di Architetto i corsi di riferimento sono LM4 c.u. (Laurea magistrale in Architettura a ciclo unico), L17 (Laurea in Scienze dell'Architettura triennale) e LM4 (Laurea magistrale in Architettura con due curricula: in italiano e in inglese).

Queste lauree fanno riferimento al sistema normativo europeo che disciplina e armonizza le modalità formative per la professione di architetto secondo la direttiva che definisce competenze e condizioni per la formazione e l'esercizio professionale negli stati membri.

Per quanto riguarda il settore del Disegno industriale e del Design la formazione è all'interno della filiera verticale L4-Disegno Industriale e LM12 Design e, dal 2015-16, nel CdL Magistrale in Design Sistema Moda/Fashion System design sempre nella classe LM12.

Per quanto riguarda il progetto e la gestione della città e del territorio le lauree di riferimento sono L21 (Pianificazione della città, del territorio e del paesaggio), LM 48 (Pianificazione e progettazione della città e del territorio) e LM 3-69 Architettura del Paesaggio.

Un ulteriore indirizzo di studi al terzo livello riguarda la Scuola di specializzazione in Beni Architettonici e del Paesaggio.

La struttura formativa verticale 3+2 (Laurea+ Laurea Magistrale) per le tre aree di competenza appena descritta è stata progressivamente interessata da due importanti elementi di variazione: le iscrizioni alle magistrali con provenienza da sedi diverse da UNIFI e l'incremento della presenza di studenti con provenienza internazionale. Riguarda in specifico Design, Architettura del Paesaggio, Architettura curriculum in inglese.

Per ciascun asse formativo sono di seguito riportate le seguenti considerazioni in merito alla coerenza tra offerta formativa universitaria della Scuola di Architettura e sistema economico e sociale di riferimento. Sono altresì presenti nella Scuole due diversi Comitati di Indirizzo, uno per l'area Architettura e Urbanistica e l'altro per l'Area Design.

Premesso che i singoli CdS di ciascuna delle tre direttrici formative e culturali della Scuola, aggregati all'interno della filiera formativa di ciascuna direttrice, curano le relazioni con il sistema sociale con interlocutori differenti e nelle diverse casistiche in relazione agli specifici ambiti operativi, la situazione rilevata dalle relazioni dei CdS evidenzia che:

I corsi **dell'area Architettura** sono relazionati prevalentemente al sistema degli Ordini professionali degli Architetti, nelle diverse articolazioni regionali e provinciali, con i quali sono in essere specifiche attività di consultazione periodica. Ulteriore riferimento di questo asse formativo sono le amministrazioni comunali e il sistema delle Soprintendenze per i Beni culturali e ambientali. Rappresentanti di queste strutture sono presenti nel Comitato di Indirizzo, integrato recentemente da nuove adesioni, che si è riunito il 3 dicembre 2015. Sono più recenti le ulteriori attività di coordinamento tra la Conferenza Nazionale dei Presidi di Architettura e il Consiglio Nazionale dell'Ordine degli Architetti, attraverso la partecipazione del Direttore del Dipartimento di Architettura DIDA in qualità di Presidente della Conferenza.



I corsi **dell'area del Disegno industriale** e Design operano consultandosi con le strutture regionali di servizio alle imprese, le associazioni di categoria, le strutture regionali e periferiche delle organizzazioni produttive, e mediante azioni specifiche. Queste relazioni generano iniziative distribuite nel corso dell'anno quali "Il Design Incontra le imprese", "Design Stories", o incontri tematici distribuiti nel corso dell'anno. Sono tutte svolte all'interno del Design Campus su un calendario con cadenza periodica e convegni organizzati nella sede. Nello stesso quadro di interazioni sono lo sviluppo di iniziative di ricerca applicata congiunta su base di bandi competitivi regionali, l'istituzione di Laboratori Università/Imprese e le forme di spin off sostenute da CSAVRI per la valorizzazione dei risultati della ricerca. Altre iniziative riguardano rapporti diretti con enti e aziende con briefing comune, quindi sviluppo di attività e presentazione pubblica conclusiva dei risultati. L'elenco delle iniziative e dei progetti attivi è agli atti della segreteria didattica dei CdS e del DIDA, Dipartimento di riferimento.

I CdS relativi **all'area territoriale e urbanistica** coltivano le relazioni con il contesto di riferimento attraverso forme di consultazione con l'ambito amministrativo di riferimento con interlocutori di tipo prevalentemente pubblico, con interessamento delle amministrazioni e degli enti locali finalizzate anche a conoscere e valutare la qualità della formazione erogata.

Iscrizioni

L'accesso ai CdS della Scuola avviene con tre modalità di selezione: numero Programmato Nazionale (LM 4cu, L17), Numero programmato locale (L4), Verifica delle Conoscenze (L21). L'accesso ai corsi di Laurea Magistrale prevede selezione in ingresso sulla base dei Regolamenti didattici (LM4, LM12, LM3-69, LM48). In tutti i casi il numero delle domande di accesso al test è stato ampiamente superiore ai posti disponibili.

Gli iscritti alla Scuola di Architettura nell'AA 15/16 complessivamente risultano 4791, di cui matricole del primo anno 569 e nuovi iscritti alle lauree di secondo livello 805. Così distribuiti:

Lauree di primo livello

L 4 : Disegno Industriale: iscritti 745, di cui al primo anno 210.

L 17 : Scienze dell'Architettura: 631 di cui al primo anno 112.

L 21 : Pianificazione della città e del territorio: 219 di cui al primo anno 46.

Lauree di secondo livello

LM4 : Magistrale in Architettura: 407 (di cui al primo anno 144);

LM 3-69 :Architettura del Paesaggio: 129 (di cui al primo anno 42);

LM12 : Design: 166 (al primo anno 57);

LM12Design Sistema Moda :15 (attivata nel 15/16) ,

LM 48 Pianificazione e Progettazione della città del territorio: 86 (di cui al primo anno 38);

Laurea magistrale a ciclo unico

LM4cu Architettura ciclo unico: 1.670 (di cui al primo anno 277).

Sono altresì iscritti ad ordinamenti precedenti in **esaurimento** o **disattivati** 723 studenti.

In sintesi, riportando i dati numerici alle tre direttrici formative, si genera il seguente quadro:

Area Architettura : 2708 iscritti,

Area Design: 926 iscritti

Area Urbanistica e paesaggio: 434 iscritti.

La quota più importante di iscritti a ordinamenti precedenti e quindi studenti fuori corso è prevalente nell'area Architettura ciclo unico, che risente della continuità con la Facoltà di Architettura, precedente al DM 270/04. Questo aspetto, che inficia pesantemente gli indicatori di progressione delle carriere, è stato affrontato ma non risolto. Permangono infatti oggettive limitazioni di competenza della Scuola verso questi iscritti, la gran parte dei quali inseriti nel



mondo del lavoro, e che completano con ritmi molto lenti il curriculum universitario. Pur essendo in regola con il pagamento delle tasse di iscrizione non frequentano e sostengono con grande discontinuità gli esami

I dati riportati fanno riferimento al Bollettino di Statistica di Ateneo, ottobre 2016 e nei siti <https://dwunifi.cineca.it/Microstrategy/asp/Main.aspx>; <http://www.daf.unifi.it/CMpro-v-p-121.html>

Riferimenti al sistema socio economico e sbocchi professionali

Oltre alle rilevazioni periodiche riportate in discussione nelle sedi formali (Comitato di Indirizzo, Ordini degli Architetti, Pianificatori Paesaggisti e Conservatori della Toscana, Enti territoriali, Centri di servizio alle imprese, CSM, Distretto degli Interni e Design, Associazione del Design Italiana Compasso D'Oro ADI, Soprintendenze BBAA, ..) la Scuola adotta anche altre due modalità di verifica immediata e diretta della qualità della formazione attraverso le informazioni rilevate dalle relazioni conclusive dei tirocini curricolari (681 nel periodo 01.01.16/18.10.16), degli stage post laurea (progetto GiovaniSi Regione Toscana) e dei tirocini professionalizzanti per Architetti (dal 2011 ne sono stati formalizzati n. 178) e l' interazione tra tutor aziendali e tutor universitari.

La conclusione del tirocinio, di norma collocato all'ultimo semestre del CdS, prevede l'elaborazione di una scheda analitica dove sono precisate le valutazioni parametriche sulla qualità della formazione nell'impegno di stage. Su queste rilevazioni sono segnalate particolari carenze o criticità. Molto spesso si ritrovano apprezzamenti e giudizi lusinghieri. La verifica svolta dalla Scuola su un campione di 50 "relazioni di chiusura" di tirocinio dove è riportata la valutazione del tutor aziendale conferma la positività della esperienza e della formazione dello studente prima di iniziare il tirocinio. (<https://sol.unifi.it/stage/engine>).

**(nota)*

Si rileva in proposito l'anomalia della rilevazione ANVUR che attribuisce zero tirocini svolti all'interno della Scuola di Architettura a fronte di circa 700 tirocini/anno registrati da almeno 15 anni, essendo presente in tutti i curricula il tirocinio curricolare. Ciò è da attribuire alla procedura NON informatizzata adottata dall'Ateneo e formalizzata esclusivamente in forma cartacea. Dal 2015 la procedura è stata informatizzata, resa operabile e quindi registrata. La Scuola non gestisce questi processi informatici e fa riferimento al SIAF (Servizio Informatico Ateneo Fiorentino) per la gestione dei dati. Nell'archivio dell'Ufficio Tirocini e stages sono disponibili i dossier specifici per ogni tirocinio a partire dal 2001.

Un ulteriore elemento indicatore utile per l'autovalutazione è l'andamento delle due sessioni annuali di Esami di Stato per l'esercizio della professione, dove le percentuali di successo costituiscono indicatori affidabili (rilevati nel triennio 14-15-16 tra il 45%-55%). Sulla base di questi dati e di quelli Almalaurea si può reputare l'offerta didattica congrua al sistema sociale di riferimento. Il dato Almalaurea in realtà induce alcune valutazioni ulteriori. I dati specifici per ogni area di riferimento (Architettura, Design, Urbanistica) sono riportati nei singoli rapporti di riesame e indicano valori in linea con i parametri AlmaLaurea in relazione alla condizione occupazionale nelle diverse tipologie.

Tuttavia si segnalano alcune criticità relative ad alcuni aspetti: progressione delle carriere, durata degli studi, soddisfazione professionale. Anche se sono dati in miglioramento, permangono basse le percentuali di laureati in corso, migliorano per i fuoricorso entro uno e due anni, sono insoddisfacenti per i fuoricorso da oltre tre anni, sia nel corso a ciclo unico che nei corsi triennali e magistrali. Le carriere sono più regolari nel biennio di laurea specialistica.

Sui dati della condizione occupazionale dei laureati magistrali evidenziata da Almalaurea si registra il Tasso di occupazione a tre anni dalla laurea compreso tra 80,4 fino a 88,1. Il guadagno



mensile è più debole, con un minimo di € 990 fino a € 1071 mensili. Per le lauree triennali i valori di guadagno e di occupazione sono decisamente inferiori. Ciò dipende anche alla situazione economica più generale.

<https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/framescheda.php?anno=2015&corstipo=L&ateneo=70010&facolta=1247&gruppo=6&pa=70010&classe=tutti&postcorso=>

All'interno dei CdS della Scuola sono tuttavia rilevabili ampie variazioni di questi stessi parametri. Pertanto non si prevedono variazioni significative nel breve periodo. Non saranno né soppressi né istituiti nuovi corsi di studio. Sono però previste alcune importanti revisioni ordinamentali per i due CdS di area Design (L4 Disegno Industriale e LM12 Design), per superare alcune criticità relative alla numerosità dei corsi, all'offerta didattica di corsi a scelta libera e alla formazione di piani di studio orientati verso sbocchi professionali più mirati. È in calendario la valutazione e il parere del Comitato di Indirizzo area Design per il parere di merito.

Altre indicazioni sull'area Architettura sono emerse sia nel Comitato di Indirizzo del 04/12/15 che e soprattutto nella azione congiunta della Conferenza dei Presidi e del Consiglio Nazionale dell'Ordine degli Architetti. Questo tavolo di lavoro ha il programma di approfondimento dei problemi relativi ai CdS in Architettura, particolarmente interessati dalla crisi specifica del settore delle costruzioni, all'internazionalizzazione e al riconoscimento dei titoli di studio per l'esercizio professionale in paesi extra UE.

Poche variazioni di rilievo si segnalano nell'area delle scienze del territorio, quanto piuttosto la preoccupazione per le difficoltà delle amministrazioni dell'area empolesse (l'ex Circondario Empolese Valdelsa, referente della convenzione con l'Ateneo) a sostenere con adeguati mezzi la presenza dei CdS nel territorio.

Altre rilevazioni aggregate per Scuola indicano le provenienze geografiche degli immatricolati: 333 (58%) vengono dalla Toscana, 188 (33%) da altre regioni italiane e 48 (9%) dall'estero. Un'ulteriore quota importante di "iscritti temporanei", cioè solo per un solo anno, proviene da accordi specifici tra Stati (Italia-Brasile: Progetto Scienza senza Frontiere – non replicato nel 16-17). Ovvero da accordi Internazionali con università straniere (Colombia, Cile, Messico, Cuba,..), che prevedono lo scambio didattico e che incrementa il numero degli iscritti presenti nelle aule con la frequenza di Corsi singoli. Ad essi si aggiungono gli studenti del progetto Marco Polo con la Cina e gli Erasmus in entrata. In uscita sono 130 unità distribuiti tra i diversi programmi di scambio (studio e tirocinio) e i diversi CdS. Anche il numero di adesioni al progetto Erasmus è un dato insoddisfacente. I motivi sono vari, e risalgono a problemi di organizzazione più generale di ateneo sui problemi dell'internazionalizzazione. La Scuola di Architettura ha intrapreso comunque iniziative di diffusione dell'informazione e di sostegno alla mobilità internazionale in linea con le attese e il ruolo internazionale della sede. Come azione di miglioramento a breve è previsto il trasferimento dell'ufficio Erasmus in prossimità delle sedi dei corsi di laurea e degli uffici di Scuola e Dipartimento, rispetto all'attuale localizzazione decentrata presso l'edificio che ospita la biblioteca.

Sulla base dei dati disponibili, dalle ricerche sulla banca dati Alma Laurea e da altre rilevazioni più mirate ma meno strutturate si può ritenere che figure professionali, le funzioni e relative competenze, quali risultano come obbiettivi specifici dei CdS della Scuola, siano coerenti tra loro e con le esigenze emerse dalla consultazione. Tuttavia ritiene imprescindibile l'attivazione di un sistema di rilevazione sistematico e affidabile integrativo per avere la base conoscitiva necessaria per le azioni di miglioramento. Si segnala altresì la partecipazione proattiva della Scuola all'iniziativa di Ateneo per l'accompagnamento e l'introduzione nel mondo del lavoro dei



laureati UNIFI definita *Cantieri d'Intraprendenza*. Prevede il sostegno e la formazione con strumenti adeguati per il superamento delle fasi iniziali verso il mondo della professione. La Scuola occupa in una delle sue sedi un Cantiere di intraprendenza dove i neolaureati possono apprendere come predisporre gli strumenti per entrare nel mondo del lavoro, (portfolio, video presentazione, curriculum,..).

Si segnala inoltre l'attenzione che il coordinamento tra Conferenza nazionale dei Presidi e il Consiglio Nazionale degli Architetti CNA, ha dedicato alla formazione per l'esercizio professionale e la preparazione all'esame di abilitazione attraverso il tirocinio abilitante post laurea.

Quadro B: Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati)

I CdS della Scuola di Architettura hanno elaborato gli Ordinamenti istitutivi e i relativi Regolamenti didattici sulla base della domanda di formazione prevista per le diverse figure professionali e il relativo mercato del lavoro. I diversi assi formativi, Architettura, Design e Territorio, fanno riferimento a sistemi differenziati di competenze e obblighi normativi. Per quanto concerne Architettura il riferimento è la Direttiva europea che regola l'esercizio della professione di architetto con Albo professionale, per Design il riferimento è il mondo della produzione senza albo professionale e per le Scienze del territorio il sistema di riferimento sono ruoli e competenze relative alla gestione e progettazione del territorio con Albo professionale. La CP valuta coerente la progettazione dell'offerta formativa basata su tre assi verticali differenziati e le richieste del mercato del lavoro. Su ciascuna filiera formativa sono esplicite le indicazioni tra obiettivi, metodologie e processi formativi e verifiche di apprendimento. Queste indicazioni sono rese nei documenti presenti nei siti web dei CdS e in particolare, per ogni corso di insegnamento, con l'adozione della griglia del modello Penelope per i diversi punti del programma (obiettivi, metodologie e contenuti, risultati).

In particolare tutti i CdS della Scuola fanno riferimento ai descrittori di Dublino nei rispettivi Ordinamenti, con riferimento ai contenuti e ai processi del piano formativo. La CP valuta positivamente la coerenza tra i descrittori e i risultati attesi e ne valuta appropriata l'applicazione nei diversi assi formativi. Si fa rilevare che nel corso del 2015-16 è stata completata l'offerta formativa nella classe di Laurea LM 12 Design con l'istituzione del CdLM in Design Sistema Moda/Fashion System Design che intercetta una domanda di professionalità specifica per un settore particolarmente importante nell'economia regionale. I dati provvisori delle iscrizioni (al 10 dicembre 2016 e scadenza 15/01/16) confermano questa ipotesi con il numero provvisorio di poco inferiore a trenta unità.

In particolare, per l'analisi della sequenza formativa, la CP ritiene utili i risultati emersi dalla valutazione degli studenti, rapportata all'anno precedente, nei seguenti punti: D4 (*le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati?*) da 7,24 a 7,29; D5 (*gli argomenti trattati sono risultati nuovi o integrativi rispetto alle conoscenze già acquisite*) da 7,59 passa a 7,73; D8 (*le attività didattiche integrative- esercitazioni, laboratori, seminari, etc- risultano utili ai fini dell'apprendimento?*) da 7,53 a 7,57; D 22 (*il contenuto dell'insegnamento è congruente con il programma didattico dichiarato*) da 7,84 a 7,96. Sono valutazioni appena inferiori rispetto alla media di ateneo ($\pm 0,10$) e in miglioramento rispetto all'anno precedente. Le differenze per i diversi CdS, hanno oscillazioni intorno a $\pm 0,3$. Peggiori valutazioni fanno riferimento a carenze e limiti degli ambienti aula (D15-D16) con penalizzazioni



importanti sulla media di ateneo. In tutti i casi si rileva un miglioramento sull'anno accademico 2014/15 intorno a $\pm 0,12$. Il miglioramento è più deciso per i parametri quali-quantitativi, tipo il D18 (*Sei complessivamente soddisfatto dell'insegnamento?*) da 7,52 a 7,68, e il D11 (*Il docente stimola l'interesse verso la disciplina?*) che passa da 7,62 a 7,80. Incrementi che indicano la buona direzione intrapresa e il lavoro da completare.

<https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unifi/index.php>

Quadro C - Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

L'offerta didattica della Scuola di Architettura è strutturata in base ai seguenti requisiti:

- il SSD dei docenti sono totalmente coerenti con la materia di insegnamento;
- il corpo docente mantiene una certa stabilità nel corso degli anni anche in considerazione dei collocamenti a riposo che nel tempo hanno assottigliato le risorse umane;
- la percentuale dei CFU coperti da docenti a contratto è coerente alla soglia massima ammessa, in due casi oltre il limite;
- i programmi sono predisposti con l'articolazione prevista dal sistema di Ateneo "Penelope" che provvede anche alla loro pubblicazione online dopo la compilazione da parte del docente;
- gli appelli di esami seguono la tempistica prevista dal calendario didattico e le modalità di programmazione definita dalla segreteria didattica che consente agli studenti la prenotazione online.
- Il sistema dell'erogazione didattica, basato su lezioni frontali, laboratori progettuali e attività applicative, è integrato dal sistema dei Laboratori DIDA LABS che contribuisce alla residenzialità dello studente e a incentivare il lavoro all'interno delle sedi.
- Le applicazioni dei diversi settori disciplinari hanno la possibilità di espletarsi all'interno del sistema di spazi e servizi erogati nel sistema laboratori.

Le infrastrutture di aule e spazi per la didattica risultano ancora un punto di debolezza per alcune sedi del centro storico, mentre sono pienamente soddisfacenti per le altre. Anche se prevista da tempo la sostituzione degli arredi nelle aule delle sedi del centro storico, tuttora la procedura è appena iniziata. La situazione è tuttora insoddisfacente e ciò lo rivelano impietosamente le rilevazioni di valutazioni della didattica. D15: (*Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate (si vede, si sente, si trova posto)?*) Ottiene un modesto 6,62 con un 6,46 dell'anno precedente e la domanda D16: *I locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative sono adeguati (esercitazioni, laboratori, seminari, ecc.?)* ottiene 6,64 rispetto a 6,50. Il miglioramento si può motivare con le recenti sostituzioni di arredi e disponibilità di aule a Santa Teresa. La D15 e la D16 sono differenziate così: nelle sedi del plesso Santa Verdiana e Santa Teresa si tocca il 5,3 mentre nella sede del Design Campus si arriva all'8,1. Per quanto riguarda le aule è appena iniziato il rinnovo degli arredi delle sedi del plesso Centro Storico e si attende con ansia la definitiva sistemazione degli impianti di Santa Teresa e la ristrutturazione della sede di Santa Verdiana.

La lettura dagli esiti della valutazione didattica da parte degli studenti, ha tuttavia visto un miglioramento della qualità dei corsi rispetto all'A.A. 2014-15, anche per quanto riguarda le osservazioni sulle risorse messe a disposizione ed in particolare per il corpo docente; nello specifico per le risposte ai quesiti D3 (*L'orario delle lezioni è congegnato in modo tale da consentire*



un'adeguata attività di studio individuale?) con un valore medio di 7,63 rispetto a 7,54 dell'anno precedente, D6 (*Il carico di studio di questo insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?*) con un valore medio pari 7,43 rispetto a 7,35 dell'anno precedente, il D21 (*Il costo del materiale didattico e degli elaborati eventualmente richiesti è accettabile?*) con un valore medio pari 7,57 rispetto a 7,46 e la D23 (*Le ore di didattica previste sono coperte interamente dal docente titolare?*) con un valore 8,11 rispetto al precedente 8,04, che indica il senso di responsabilità dei docenti titolari e affidatari dei corsi. Tutti i valori sono in linea con il dato medio di ateneo, con lievi oscillazioni. Le comparazioni rispetto all'AA 2014-15 sono rilevabili per i singoli CdS e sono sempre positive. Si registrano piccoli e costanti miglioramenti.

In sintesi la CP rileva positivamente il miglioramento e la qualificazione delle modalità didattiche basate sulle applicazioni e i laboratori. Valuta con interesse la revisione e il miglioramento dei CdS più complessi per dimensione e storia didattica, come LM4cu, che ha decisamente orientato la sua linea organizzativa con evidenti risultati e miglioramenti, rivelati dalle attribuzioni di gradimento della valutazione degli studenti. La CP apprezza in particolare il clima collaborativo e costruttivo con le rappresentanze studentesche, che hanno attivamente contribuito all'avvio dei tredici laboratori e che partecipano al comitato di gestione del sistema DIDA LABS.

Quadro D - Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

I CdS della Scuola prevedono metodi di accertamento basati sia su prova orale o scritta per i corsi teorici, che su prova pratica per i corsi applicativi e i laboratori. In alcuni casi sono applicate entrambe le modalità per lo stesso esame.

A queste si possono affiancare modalità di accertamento basate su prove scritte che consentono di verificare i risultati di apprendimento in termini di capacità di applicare conoscenze e comprensione. I corsi applicativi (laboratori progettuali) prevedono modalità di accertamento prevalentemente basate sulla verifica dei risultati pratici prodotti dagli studenti e di una prova orale esplicativa del lavoro svolto. Nella maggior parte dei casi lo studente arriva all'esame dopo aver avuto revisionato il lavoro prodotto mediante affiancamento con i docenti e la correzione individuale degli elaborati. In alcuni casi, soprattutto dell'area Design e Architettura Magistrale, si prevede l'esposizione pubblica del proprio lavoro.

In tutti i CdS dove vi è sdoppiamento dei corsi (conseguente alla numerosità degli studenti) viene gestito da ogni CdS e con estrema attenzione il processo didattico di omogeneità di programmi, di modalità di carico didattico e di risultati tra due corsi paralleli, per evitare disparità e incongruenze.

La lettura degli esiti della valutazione didattica da parte degli studenti, riferita alle osservazioni sui metodi di verifica delle conoscenze e delle abilità acquisite, conferma che le azioni di miglioramento messe in atto da tutti i CdS durante l'a.a. 2015-16 hanno dato un esito positivo. Nello specifico per le risposte al quesito D9 (*Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?*) il valore medio passa da 7,48 a 7,66. Per le risposte ai quesiti che riguardano il carico didattico assegnato e l'organizzazione complessiva degli insegnamenti e in particolare per il quesito D1 (*Il carico di lavoro complessivo degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di riferimento (bimestre, trimestre, semestre, ecc.) è accettabile?*) il valore medio è pari a 7,61 rispetto a 7,52 e per il quesito D2 (*L'organizzazione complessiva (orario, esami, intermedi e finali) degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di riferimento (bimestre, trimestre, semestre, ecc.) è accettabile?*) il valore medio è pari a 7,56 rispetto a 7,44. Questi valori sono in crescita per i CdS con performance



meno interessanti nel 2014-15. Molti CdS della Scuola, analizzati singolarmente, hanno valori molto superiori al valore medio di ateneo, fino a + 0,60.

Quadro E - Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento

La CP effettua una valutazione sulle attività che i CdS hanno dichiarato nel riesame 2015. Le informazioni sono state acquisite dalla CP per la valutazione dell'efficacia e dei conseguenti interventi di miglioramento e le azioni di miglioramento proposte dai CdS messe in atto e con quali risultati. La CP ha preso anche in considerazione i documenti preliminari al riesame 2016 predisposti da ciascun CdS della Scuola con l'obiettivo di valutare quanto le attività proposte nel 2015 come azioni di miglioramento siano state di fatto implementate dai CdS e con quali risultati. Gli aspetti trattati nelle considerazioni che seguono sono comuni ed evidenziate da più CdS e gestiti in sinergia con le attività più generali della Scuola.

Attività di orientamento di ingresso

Tutti i CdS evidenziano l'importanza delle attività di orientamento di ingresso mantenendo interesse per le iniziative condivise a livello di Scuola (Open day) e proponendo iniziative specifiche in collaborazione con le Scuole superiori. Le iniziative condivise tra Ateneo-Scuola-CdS sono predisposte con la rappresentanza delle aree disciplinari della Scuola (Architettura, Design, Territorio). La Scuola ha un proprio delegato all'orientamento e una commissione di delegati all'orientamento in *ingresso, in itinere e in uscita* rappresentativa delle aree di competenza. Il presidente della Commissione è la figura di collegamento con l'Ateneo e i delegati di CdS. Nella Commissione partecipa il personale amministrativo oltre ai delegati di CdS.

Annualmente si svolge la giornata di presentazione dell'offerta didattica della Scuola agli studenti delle scuole superiori. Si è svolta una giornata di orientamento (Open Day) il 17 febbraio 2016, calendarizzata e strutturata su un programma completo di presentazione dei Corsi di studio condotto a più voci e con visita agli spazi didattici, ai laboratori e alla biblioteca. In queste sedi sono svolte presentazioni delle tre aree di interesse della Scuola ciascuna con modalità appropriate all'iniziativa. In alcuni casi con la formula di presentazioni in contemporanea in due grandi aule di tutta l'offerta formativa di tutti i CdS, con l'ausilio di un audiovisivo comune e la partecipazione diretta di docenti dei diversi CdS per chiarire e rispondere a domande. Negli anni questa modalità è stata progressivamente perfezionata e particolarmente apprezzata dagli studenti intervenuti, dai docenti che hanno organizzato e partecipato ai singoli eventi e dal personale tecnico amministrativo che ha attivamente collaborato, sia per la fase logistica, che per la distribuzione di materiale documentario. Per queste iniziative la Scuola si è dotata, a partire dall'Open Day di Ateneo del 13 aprile 2013, e aggiornato negli anni successivi fino al 2016, di uno specifico manifesto pieghevole illustrato (*Light up passion*) che descrive in sintesi i diversi CdS e utili informazioni sui piani di studio di ciascun CdS. Questo strumento è stato nel tempo aggiornato a cura del Laboratorio di Comunicazione. Iniziative di vario genere, alcune sul web, sostengono questo tipo di attività.

Oltre a ospitare singole iniziative su richiesta di Istituti superiori situati fuori provincia e per questo impossibilitati a partecipare agli eventi in calendario, la Scuola contribuisce a tutte le iniziative organizzate dall'Ateneo, quali *Un giorno all'Università* (2 aprile 2016), *Io studio a Firenze* (5 luglio 2016), *Firenze cum Laude* (25 ottobre 2016), *Conoscenze competenze esperienze* (30 novembre 2016), e partecipa col proprio stand alle varie fiere dedicate alle Università in



tutta Italia. Tra le iniziative promosse dall'Ateneo la Scuola è particolarmente impegnata sul fronte dell'Alternanza Scuola-Università, accogliendo nel 2016, per le iniziative *Giorni da matricole* e *UniversityLab*, 81 studenti distribuiti nei periodi dal 29 febbraio all'8 aprile e dal 28 al 30 novembre.

Si deve rilevare anche, sul tema dell'orientamento, l'iniziativa promossa dalle rappresentanze studentesche che hanno organizzato, durante la prima settimana del semestre iniziato ad ottobre per le matricole una formula di tre giorni di accoglienza, per spiegare, illustrare e semplificare le fasi di ingresso nella nuova realtà. La settimana è stata presentata con il nome *week-zero* e in essa hanno dato notevole contributo i tutor didattici dedicati al sostegno agli iscritti del primo anno. Queste attività, ovviamente sinergiche con altre iniziative relative all'attrattività dei CdS, sono svolte in piena e fattiva collaborazione tra tutte le componenti della Scuola di Architettura, nessuna esclusa. Un dato di riscontro è la domanda di immatricolazioni ampiamente superiore alla capienza dei CdS a numero programmato, sia a livello nazionale che locale. Il rapporto tra numero di iscritti al test e immatricolati è rispettivamente: 1,2 per l'area Architettura 2,5 per l'area Design. La lieve riduzione dei numeri ad architettura è un fenomeno nazionale rispetto al quale sono in corso iniziative congiunte da parte della Conferenza dei Presidi di Architettura e del Consiglio Nazionale dell'Ordine degli Architetti.

La CP ritiene che la gestione ed implementazione delle attività di orientamento sviluppate dalla Scuola congiuntamente con i CdS siano ben organizzate e pienamente soddisfacenti. Vi sono tuttavia estese aree di miglioramento nella partecipazione diretta di tutte le componenti scientifiche e nella predisposizione di strumenti, anche multimediali, idonei a comunicare i contenuti della Scuola nella varietà dei contributi. Qualche limite organizzativo che si verifica in queste occasioni dipende dalla modesta interazione del personale di portierato e di gestione delle sedi. Ad integrazione delle iniziative di Scuola, alcuni CdS hanno sviluppato azioni di miglioramento specifiche, su iniziative di raccordo con le Scuole medie superiori.

La domanda verso la Scuola di Architettura si rivela nei numeri dei test: In specifico hanno partecipato al test di ingresso in Architettura n.ro 559 studenti su 450 posti disponibili, al test per Disegno Industriale n.ro 555 studenti su 200 posti disponibili, e al test di verifica delle conoscenze in ingresso per Pianificazione della città e del territorio n.ro 89 studenti.

Sempre sul tema dell'orientamento in ingresso si è consolidato il fenomeno che riguarda gli immatricolati nell'Ateneo Fiorentino a livello di Laurea Magistrale. Cioè studenti già in possesso di laurea di primo livello, non conseguita a Firenze ma in altre Università italiane o istituti stranieri. Ciò conferma la qualificazione dei CdS Magistrali della Scuola e la buona attrattività. Per qualificare questo tipo di domanda la Scuola ha intrapreso processi di miglioramento per i CdS più impegnati: Architettura *curriculum in lingua inglese*, Design, Fashion Design e Architettura del Paesaggio, finalizzati alla migliore comunicazione di questa offerta formativa ben diversa rispetto all'orientamento in ingresso dalle scuole superiori. Rileva in tutti questi i casi l'esigenza di predisporre specifiche iniziative finalizzate a migliorare l'inserimento degli studenti stranieri alle magistrali con il requisito di conoscenza della lingua italiana a livello B2 e invita a revisionare i relativi regolamenti.

Monitoraggio dell'offerta formativa e dei servizi ricevuti da parte degli studenti e dei laureandi

Nel corso degli anni precedenti è emersa l'esigenza di sondare il livello di qualità percepito dai laureandi al termine dell'intero percorso formativo. Inserita tra le attività di miglioramento nella precedente Relazione annuale 2015, nel 2016 è stata praticata in via sperimentale in un singolo CdS (L4- Disegno Industriale). Ha adottato una scheda questionario basata su quesiti inerenti la qualità



della didattica e dei servizi, ma anche la capacità dell'istituzione di dialogare con lo studente attraverso i servizi offerti, l'infrastruttura amministrativa e organizzativa di supporto e i servizi della città del tipo trasporti, servizi, etc. Questa rilevazione è stata conclusa ed elaborata. I risultati sono ora disponibili e replicabili al fine di diffondere un metodo a tutta la Scuola. La Commissione si riserva di definire meglio le modalità di implementazione e un modello di consultazione che consenta il trattamento integrato e finalizzato dei dati.

Nel corso del 2016 in tutti i CdS è stata frequente la consultazione con le rappresentanze studentesche, le relazioni dirette e non formalizzate con gli studenti e la collaborazione congiunta a diverse commissioni.

Nel corso del 2015-16 sono state ulteriormente semplificate in forma telematica e decentrate nelle sedi alcune procedure di interesse con la vita dello studente: tesi, tirocini, iscrizione ai corsi di formazione per la sicurezza. L'efficacia e il gradimento di ciascuna iniziativa è stata sostenuta da una meticolosa campagna di comunicazione e rilevazione delle criticità. In specifico si è trattato di: a) gestione telematica delle iscrizioni alle sessioni di laurea con calendario stabilizzato su cinque sessioni/anno; b) miglioramento della comunicazione tempestiva tra uffici della Scuola e gli studenti con l'incentivazione all'uso delle caselle di posta istituzionali (nome.cognome@stud.unifi.it); c) la semplificazione procedurale e l'attivazione a regime del servizio telematico per il servizio di orientamento in itinere relativo alla gestione della pratica per tirocini curricolari, d) la gestione da parte degli uffici della Scuola dei tirocini extracurricolari post laurea con contributo pubblico e dei tirocini professionali abilitanti; e) forte incremento dei tirocini internazionali; f) gestione da parte della Scuola dei tirocini dei quattro Master, in realtà non di competenza diretta ma incardinati presso il Dipartimento DIDA.

Come elemento di ulteriore qualificazione per le attività della Scuola ha avuto seguito l'obbligo di frequenza, per tutti gli iscritti, del Corso di Formazione per la Sicurezza di 8 ore, che prevede la formazione ai rischi generali e specifici. Nel corso del 2016 sono state tenute quattro edizioni del Corso con la frequenza dall'inizio (gennaio 2014) di oltre 3500 iscritti. Questa attività ha richiesto l'impegno degli uffici della Scuola e dell'Ordine professionale degli Architetti, Pianificatori, Conservatori e Paesaggisti di Firenze. Dal 2017 questo servizio sarà svolto dall'Ufficio Prevenzione e Sicurezza di Ateneo che solleverà la Scuola da questo compito.

All'interno della Scuola sono state inoltre organizzate e gestite le procedure per lo svolgimento degli Esami di Stato per l'esercizio della professione di Architetto del 2016, con due sessioni (giugno, novembre) e oltre 900 iscritti, 450 per sessione. I servizi generali della Scuola, senza nessun altro sostegno, hanno organizzato le prove e i locali della Scuola ne hanno consentito lo svolgimento.

Nel corso del 2016 si è consolidata la struttura dei laboratori come modello di formazione didattica e come struttura di servizi. Il modello, sostenuto convintamente dal DIDA, Dipartimento di Architettura a cui la Scuola afferisce, impegna fondi aggiuntivi versati ad hoc dagli studenti, extra bilancio universitario, con gestione paritetica e trasparente. Nel 2016 i laboratori sono diventati 15, tutti gestiti da specifica commissione paritetica, e hanno egregiamente funzionato con piena e convinta soddisfazione di tutti.

Risultati e criticità

La CP ritiene che molti degli obiettivi previsti nella relazione 2015 siano stati raggiunti. Tra questi si segnalano:

a) **la qualità delle relazioni** tra Segreteria studenti e segreteria di Scuola, con la fluidificazione dei processi e la prevenzione dei nodi di procedura. Il risultato è stato l'effetto di migliore comunicazione e disponibilità tra le funzioni.



- b) **l'informatizzazione integrale** dei processi relativi alla carriera degli studenti, con miglioramento dell'interfaccia studenti e servizio di front office: si segnalano positivamente i servizi tirocinio e stages (nazionali e internazionali), tesi on line, piani di studio. Non sono del tutto integrati i servizi di internazionalizzazione (Erasmus, cooperazione internazionale).
- c) la continuità organizzativa e decisionale tra gli **organi di gestione** della Scuola, i singoli Corsi di Laurea e le rappresentanze studentesche.
- d) l'organizzazione congiunta e coordinata tra componente docente, personale amministrativo e componenti studentesche nelle iniziative di **welcoming e di orientamento** in ingresso, coordinate dai delegati. Molto positivo il coinvolgimento delle figure dei tutor dedicati ai primi anni.
- e) l'attiva partecipazione alle iniziative più dinamiche di ateneo per il **job placement**.
- f) la qualità delle relazioni con il **sistema di riferimento socioeconomico** dei CdL della Scuola: industriale e imprenditoriale per l'area Design, territoriale e amministrativo per l'area urbanistica, il sistema degli Ordini professionali per area l'Architettura, con frequenti e qualificate interazioni.
- g) il completamento delle **azioni complementari dedicate agli studenti**, come i corsi per la formazione alla sicurezza. Come miglioramento si prevede di inserirli prima dei tirocini. Dal 2017 saranno curati dal Servizio Prevenzione e Sicurezza di Ateneo.
- h) per la **logistica** la consegna di nuovi spazi e quattro aule nel plesso di Santa Teresa e il rinnovo degli arredi nei plessi di Santa Teresa e Santa Verdiana. Permangono tuttavia serie difficoltà nelle sedi del centro storico e molte delle **infrastrutture di rete** hanno seri limiti, nonostante importanti miglioramenti (Design Campus).

La Commissione Paritetica di Scuola reputa necessario segnalare, con l'intento di intervenire, alcune aree di criticità non esplicitamente evidenziate nelle relazioni di riesame dei CdS ma che hanno rilevanza e bisogno di soluzione. Alcune sono state anche evidenziate nelle relazioni 2014 e 2015 senza trovare ancora soluzione. Riguardano:

- a) La necessità di un serio rafforzamento della **struttura amministrativa a sostegno dei Corsi di Laurea**. Tutti i CdS soffrono di cronica carenza di segreteria, che gestisca gli importanti compiti di ordinario funzionamento dei corsi di studio, le relazioni con i docenti e i docenti a contratto, la contrattualistica, i registri delle attività, la manutenzione dei siti web, l'aggiornamento dei dati, gli eventi, il corretto inserimento dei programmi dei singoli docenti, la gestione degli orari e il coordinamento dei corsi, l'interfaccia studente per le problematiche di carriera (trasferimenti, valutazioni in ingresso, riconoscimenti esami, titoli internazionali, interfaccia con la segreteria studenti, con la segreteria di presidenza di CdL, con la segreteria di Scuola). I presidenti dei CdL hanno supplito con molte difficoltà a questa grave carenza organizzativa.
- b) Le relazioni tra **Uffici di Scuola e Segreterie Studenti**, sono molto migliorate rispetto al 2014, meglio nel 2015 e 2016. Il ruolo della Segreteria Studenti, in quanto struttura dedicata allo studente, potrebbe migliorare se meglio coordinato con i servizi di Scuola. La centralizzazione dei servizi con le altre segreterie di Ateneo, anche se può migliorare la gestione del servizio, sicuramente penalizza la fruizione di docenti e studenti per la diversa dislocazione e la difficoltà di comunicazione telefonica. La Commissione paritetica ritiene che esistano margini di miglioramento per le procedure amministrative, rafforzando anche le segreterie dei CdS.



- c) Il servizio **di presidio delle sedi**, con scarsa o debole interazione tra postazioni di custodia e portierato e servizi necessari alle sedi. Il personale con contratto esterno risulta rigidamente relazionato a un mansionario contrattuale che lo rende poco flessibile per le attività di interfaccia utente che oggi è chiamato a svolgere.
- d) Un servizio di **welcome desk**, che integri e qualifichi la funzione di presidio delle sedi, particolarmente rivolto a studenti stranieri e fuori sede.
- e) Sullo stesso tema si ritiene necessaria la figura di un **responsabile del funzionamento delle sedi**, che sovrintenda il buon funzionamento e la perfetta efficienza degli spazi e delle attrezzature. Questo ruolo non risulta ricoperto da nessuno nell'organigramma della Scuola e risente della sovrapposizione di competenze tra Dipartimento e Scuola. La CP ritiene questa funzione di assoluta preminenza nell'economia della relazione con i fruitori, studenti, docenti e personale. Una sede ben presidiata è servizio essenziale oltre che un segnale importante di attenzione verso l'utenza. Il manager di sede sarà il punto di riferimento per la perfetta efficienza dei luoghi, degli arredi, della prevenzione dei danni, della custodia e della manutenzione in efficienza delle attrezzature.
- f) Tra le criticità si segnalano alcuni processi relativi alla **internazionalizzazione** a cui è dedicato il paragrafo che segue. In sintesi si tratta di migliorare la procedura Erasmus, evitando integrazioni di esami al fine del riconoscimento, che generano verbalizzazione locale e non internazionale; la tempestività dell'informazione e gestione dei bandi; welcome desk e localizzazione del servizio.
- g) La criticità più evidente riguarda la alta **indisponibilità dei programmi** d'insegnamento nel sistema web Penelope, che risulta gravemente incompleta e dovrà essere trattata con rapidità e decisione.

A queste criticità la Scuola di Architettura supplisce con difficoltà e non sempre con successo. Non tutte rientrano nelle sue competenze e pertanto potranno trovare esito solo se i centri decisionali opereranno in tal senso per il rafforzamento delle infrastrutture amministrative e con un migliore coordinamento e cooperazione con il Dipartimento DIDA di afferenza.

Internazionalizzazione

I CdS partecipano in diversa misura ai programmi di internazionalizzazione degli studenti. Oltre l'Erasmus, che ha interessato 130 studenti in uscita, la CP ha rilevato l'impegno dei CdS nei programmi di cooperazione in ingresso. Tra questi il Programma Marco Polo per studenti cinesi (35 unità) e soprattutto il programma Scienza senza Frontiere (Ciencias Sem Fronteiras) per studenti brasiliani. Dei 78 iscritti per quest'anno nell'Ateneo, 54 sono stati accolti nella Scuola di Architettura. Il progetto non sarà replicato nel 16-17 e quindi le criticità emerse non saranno trattate in questa relazione.

Gli studenti che partecipano ai programmi di mobilità sono in prevalenza quelli delle Lauree magistrali. Nel corso del 2016 è stata attiva e ha operato proficuamente la delega per l'internazionalizzazione della Scuola di Architettura, coordinata con l'equivalente per la cooperazione internazionale per il DIDA, dipartimento di afferenza. Le sue attività, regolate da un apposito Regolamento, danno sostegno alla mobilità internazionale con la semplificazione e l'affidabilità delle procedure di riconoscimento di crediti svolti in regime Erasmus. Inoltre divulga l'informazione a studenti e docenti in materia di internazionalizzazione, di programmi e di iniziative finalizzate all'internazionalizzazione con una Newsletter dedicata alle opportunità internazionali con uscita cadenzata. La CP ha seguito altre iniziative didattiche su progetti dell'Unione Europea (programma Tempus, per



l'istituzione di un CdS in Tunisia) e le convenzioni in essere in questo 2016 per rapporti strutturati per la didattica con altre sedi (Tongij China, Tirana Albania, Ninjing Forest University). Particolare rilievo assume l'istituzione della laurea a titolo congiunto con l'Università di Fes (Marocco) nella quale sono impegnati 13 docenti della Scuola.

Un significato specifico per l'internazionalizzazione lo ha il CdS Magistrale in Architettura in lingua inglese, che attrae studenti italiani e di provenienza estera.

In più occasioni è stata evidenziata l'esigenza di migliorare decisamente l'attrattività e le strutture per gestire meglio la presenza di studenti stranieri e consentire per loro modalità dedicate per la proficua frequenza dei corsi.

Quadro F - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti, sui dati statistici relativi ai CdS e Analisi delle problematiche/osservazioni/considerazioni sollevate dalla componente studentesca

La CP effettua una valutazione sulle modalità di gestione dei questionari di soddisfazione (efficacia del processo formativo percepita dagli studenti), relativamente ai singoli insegnamenti e all'organizzazione annuale del Corso di Studio. Verifica che gli esiti della valutazione siano resi noti e discussi in un contesto ufficiale (Consiglio di Corso di studio, Comitato per la didattica, Consiglio di Scuola, ecc.) evidenziando le eventuali problematiche che emergono dalla lettura dei risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti.

In questa sede la CP fa anche una prima riflessione sui dati relativi ai CdS con una visione nel contesto più ampio di Scuola.

La CP dovrà anche rendere conto, in questa sede, di eventuali problematiche/osservazioni/considerazioni sollevate dalla componente studentesca che derivano direttamente dall'esperienza degli studenti. Queste informazioni saranno completate anche dai risultati di consultazioni informali con le rappresentanze studentesche, epistolario email intercorso tra presidenti, delegati e studenti, utilizzati normalmente per consentire la rapida gestione di processi critici.

a) Dati di ingresso, di percorso e di uscita del CdS

I dati di partecipazione alle prove di ingresso riportati nel quadro E indicano in circa 1100 domande di partecipazione alle prove di selezione per l'accesso ai corsi della Scuola di Architettura. Di questi 700 sono risultati idonei che, in seguito ai meccanismi di immatricolazione, sono risultati iscritti in 569.

Nel 2016 la tempistica delle prove di accesso a settembre è stata gestita con calendario nazionale UNIVERSITALY e CINECA che ha determinato un ritardo di quattro settimane per l'inizio dei corsi di architettura del primo anno. Ciò è stato determinato dalla graduatoria unica e dai processi di opzione per le iscrizioni. I due CdS ad accesso programmato nazionale (Scienze dell'Architettura L17- Architettura LM4cu) che hanno registrato questo ritardo hanno comunque attivato il programma di recupero dell'inizio dei corsi differito di un mese. Gli altri corsi a programmazione locale hanno svolto le prove in settembre. Anche per il Corso in Disegno Industriale, a programmazione locale, si sono verificate disfunzioni nella fase di pubblicazione delle graduatorie, con un ingiustificato ritardo di 2 settimane rispetto allo standard degli anni precedenti.



La CP rileva inoltre che il consolidamento delle immatricolazioni e quindi l'attrattività dei CdS della Scuola, nonostante queste disfunzioni, è da ritenersi soddisfacente. Inoltre rileva che il bacino di utenza degli iscritti è passato dal 65% regionale al 58% mentre l'extra regionale con il 33% e l'internazionale con il 9% evidenziano la vocazione all'apertura extraregionale della Scuola di Architettura. I dati per l'Ateneo sono rispettivamente 76% Toscana, 16% nazionale e 8% internazionale.

In sintesi si registra la stabilizzazione della domanda, sia in termini qualitativi che quantitativi, e il mantenimento dei numeri previsti, con una buona presenza internazionale.

La Scuola, con il DIDA, dipartimento di afferenza, rileva la particolarità di prime immatricolazioni nelle Lauree Magistrali. Ciò significa un orientamento in ingresso non più e non solo indirizzato alle Scuole secondarie, ma alle università di primo livello nazionali e internazionali. Ciò comporta la rimodulazione dell'offerta didattica nei settori di competenza (Architettura, Design, Pianificazione e Paesaggio) anche in considerazione di queste importanti novità. Questo processo dovrà anche tener conto della proiezione internazionale dei nostri corsi e dei paesi verso i quali l'offerta formativa è più congruente.

Dati di percorso

a) Criticità nella progressione di carriera

Non sono presenti particolari criticità nelle modalità di svolgimento degli esami e degli insegnamenti. Tutti hanno positivamente affrontato e complessivamente risolto i problemi di organizzazione della didattica, alla ricerca di metodi e strumenti atti a fluidificare i percorsi didattici. Anche il corso di studi in Architettura ciclo unico LM4cu, (che ha ereditato la vecchia Facoltà di Architettura) ha svolto e svolge un importante lavoro di riallineamento dei programmi e di gestione della carriera dei fuoricorso. Nulla può fare verso la massa imponente di fuoricorso storicizzati che continuano a risultare iscritti senza svolgere reale frequenza universitaria. Negli altri casi non si presenta nessuna criticità rilevante. Si riscontrano tuttavia dati contrastanti tra i CdS relativamente al rispetto dei tempi curricolari. I numeri aggregati registrano queste disfunzioni e penalizzano con il dato d'insieme la parte più migliore della Scuola.

I problemi più gravi nella frequenza ai corsi riguardano alcune sedi, inadeguate per architettura, impianti, arredi e allestimenti, e aggravate da cattiva logistica e dalla pessima gestione dei locali. Questi aspetti sono vistosamente segnalati nei questionari di valutazione degli studenti. In controtendenza rispetto alle deficienze delle sedi dei plessi di Santa Teresa e Santa Verdiana sono le sedi di Calenzano (Design Campus) nuova e ben attrezzata e quella di Empoli, con lavori di adeguamento in corso.

La Scuola e il DIDA hanno scelto di privilegiare un modello di frequenza universitaria di tipo "residenziale", dove lo studente possa considerare le sedi come il proprio ufficio, stabilmente e per l'intera giornata. Cioè frequentare le lezioni, studiare da solo o con i colleghi, svolgere ricerche, incontrare i docenti, preparare gli esami. Ciò consente un processo di appropriazione degli spazi più intenso e una vita universitaria più partecipata e coinvolgente, e previene la modalità "vado a lezione e poi torno a casa" che sguarnisce le sedi della componente più vitale, cioè la presenza degli studenti e dei docenti. In questo quadro un elemento di positività rispetto alle problematiche di gestione delle sedi, e completato nel corso del 2016, è il sistema dei DIDALABS. Sono strutture di laboratori, didattici e di servizio, implementati in cogestione con le rappresentanze studentesche, anche con l'aggravio del contributo di laboratorio degli studenti. Riguardano sia laboratori di sostegno alla didattica e alla ricerca, aperti agli studenti, ma anche laboratori che danno servizi agli studenti per limitare i costi da loro sostenuti per la preparazione dei materiali d'esame (copie,



disegni, plastici, modelli, sperimentazioni). L'uso dei laboratori è previsto anche come infrastruttura per la ricerca.

A partire da marzo 2015 sono stati attivati un cospicuo numero di tutor didattici, studenti del 4° e 5° anno o delle specialistiche e dottorandi, che operano in sinergia ravvicinata con le presidenze dei CdS al fine di migliorare il passaggio degli iscritti tra primo e secondo anno e prevenire fenomeni di ritardo o abbandono. Con le rappresentanze studentesche i tutor costituiscono un'efficace forma di mediazione tra le esigenze dello studente e le possibilità della struttura che favoriscono migliori condizioni per la frequenza. Questo servizio non è, per ora, sottoposto a valutazione attraverso questionari di gradimento o di efficacia. L'esperienza, ancorché parziale sul 2015 e 2016, ha rivelato importanti elementi di positività per l'orientamento in itinere degli iscritti, soprattutto dei primi anni.

b) Esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti

La valutazione della didattica da parte degli studenti avviene con modalità online e si applica a tutti gli insegnamenti dell'offerta didattica della Scuola disciplinati ai sensi del D.M. 509/1999 e del D.M. 270/2004.

I risultati della valutazione della didattica relativi all'anno accademico 2015-2016, mettono in evidenza un andamento della Scuola in linea con l'andamento di ateneo e un costante miglioramento su tutti i parametri rispetto all'AA precedente. I dati relativi alla valutazione della didattica e dei servizi da parte degli studenti sono resi visibili in chiaro nella totalità dei corsi. In tutti i CdS è in programma l'adozione di una procedura di trasparenza in linea con le strategie della Scuola. Le valutazioni in forma aggregata sono tutte visibili.

Ciò non impedisce l'adozione di strategie collaborative all'interno dei CdS, sia in sede di Consigli allargati che delle Commissioni interne. Le anomalie che emergono dalla rilevazione sono piuttosto marcate per le sedi e le strutture di alcuni CdS e penalizzano la lettura della scheda. I dati sulla didattica non presentano criticità di rilievo. In molti casi sono decisamente molto positive. Le criticità presenti sono sempre affrontate dai singoli CdS. Un lavoro intenso di ascolto e di attenzione verso le esigenze della componente studentesca è svolto in modo generalizzato da tutti i CdS e previene frequentemente le disfunzioni. Sono attivi in tutti i CdS le commissioni e gli uffici di presidenza. La modalità di relazione diretta per e-mail con i presidenti, i delegati e i docenti risultano essere un modo snello e molto praticato di interloquire tra le componenti della Scuola.

b) in uscita

Oltre le rilevazioni sistematiche di Alma Laurea la Scuola non dispone di dati formalizzati relativi agli sbocchi professionali e al *job placement*. Tuttavia partecipa attivamente alle attività dell'Ateneo, attraverso CSAVRI, relative al Career Day, contribuisce alle banche dati di rilevazione della domanda professionale e, in un caso relativo a due CdS, ha dedicato una specifica ricerca sugli esiti professionali dei CdS. Tuttavia la CP ritiene necessario rafforzare questo aspetto, con le attività del Comitato di Indirizzo e costituendo una banca dati dedicata, con monitoraggio progressivo dei laureati fino a cinque anni *post laurea*. In questa logica sono da inquadrare il consolidamento delle relazioni e la stipula di apposita convenzione con la Consulta degli Ordini Professionali della Regione Toscana relativa alle attività di tirocinio professionale. Per altri sbocchi professionali nell'area del design sono in essere importanti relazioni con le strutture del territorio, istituzioni di categoria e centri di eccellenza per l'innovazione. La scuola ha sostenuto con vigore tutti i processi di inserimento nel mondo del lavoro messi a disposizione dalla Regione Toscana con il finanziamento parziale di tirocini. La stessa modalità è ora praticata per effetto di disposizioni normative nazionali sui tirocini extracurricolari. Gli uffici della Scuola hanno sostenuto queste iniziative con l'uso delle



stesse banche dati relative alle aziende e adattando le procedure finalizzate a questo specifico progetto. La Scuola ospita una sede dei *Cantieri di Intraprendenza* dedicata a favorire tutte le opportunità per l'imprenditorialità giovanile e l'inserimento nel mondo del lavoro.

Quadro G - Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Nel corso del 2016 la Scuola di Architettura e tutti i CdS della Scuola hanno completato i rispettivi siti web secondo il modello adottato dall'Ateneo per la Comunicazione istituzionale dei corsi di studio. La struttura dei siti distingue le informazioni di carattere generale, che riguardano gli aspetti Ordinamentali e Regolamentari, gli Organi e le strutture dalle informazioni relative alla organizzazione della didattica e alla gestione.

Nella prima sezione le informazioni sono complete, facilmente reperibili, aggiornate e completate dai documenti più recenti. Anche se con percorsi non sempre immediati è possibile accedere a tutti i documenti. In qualche caso la struttura del sito penalizza l'immediata reperibilità di documenti che potrebbero essere più immediati, come per il caso delle Relazioni Annuali rese pubbliche ma accessibili esclusivamente attraverso un percorso che bisogna conoscere per poterlo praticare. La Scuola si propone di intervenire nel 2017 per evidenziare meglio i documenti più significativi da rendere facilmente consultabili.

Per quanto concerne la parte didattica dal sito web della Scuola è possibile accedere agevolmente ai CdS della Scuola e alla struttura didattica di ciascun CdS. La struttura delle informazioni è completa e si interfaccia senza difficoltà alla banca dati generata con l'inserimento delle informazioni in u-gov sezioni Didattica e le schede SUA dei CdS. La consultazione dei Regolamenti didattici consente di accedere alle informazioni relative ai percorsi formativi e in specifico: ai requisiti di ammissione, agli obiettivi formativi specifici, alla struttura del piano di studi, all'attività di tirocinio e la prova finale. In particolare descrive il percorso di formazione (piano di studio, curricula e relativi insegnamenti), calendario delle attività (orario insegnamenti, calendario esami di profitto, calendario delle tesi di laurea e delle prove finali, ecc.), oltre ai servizi di contesto. Il sito descrive in dettaglio le informazioni di carattere generale e particolare e consente l'accesso a dati storicizzati relativi a ordinamenti precedenti e ancora in essere. Sono altresì disponibili informazioni pratiche relative alle attività complementari (formazione per la sicurezza, tirocini, scadenze, obblighi normativi). Sono dettagliati tutti i servizi di front office, i responsabili del servizio e relativi orari. Per quanto concerne la consultazione da parte dello studente il sito si integra correttamente con l'accesso ai servizi on line di Ateneo (piano di studi, prenotazione esami, tesi on line, consultazione della carriera, consultazione tesi per relatore...). Il sito della Scuola e i siti dei CdS sono meno efficaci nella comunicazione veloce, di eventi e di iniziative. È tuttavia attivo il gruppo Facebook del DIDA (Dipartimento di afferenza) che supplisce questa debolezza.

Si rileva inoltre come **criticità grave** e area di miglioramento l'**indisponibilità** dei **programmi** dei corsi secondo il modello unificato Penelope adottato da UNIFI. Questa carenza di informazione riguarda sia una parte del personale di ruolo ma soprattutto i docenti che hanno affidati corsi o laboratori con contratto annuale. La Scuola individua quest'area di miglioramento come **prioritaria** per qualificare i servizi alla didattica e la complessiva organizzazione della Scuola.

La Guida dello Studente, che già dal 2014 e poi nel 2015 e 2016 è pubblicata on line e in poche copie cartacee, è stata redatta nel 2016 secondo un modello sintetico ed essenziale, facilmente consultabile, che riporta le informazioni necessarie alla frequenza e alle scelte per la didattica. È completa in ogni sua parte e riporta tutte le informazioni relative non solo ai Corsi di Studio, ma anche per la fruizione dei Servizi Bibliotecari, dei Laboratori, delle strutture disponibili e



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

accessibili per lo studente. Le informazioni sono aggiornate con la gestione delle pagine personali dei docenti. Le comunità di interesse che si formano nel corso della frequenza alla Scuola, generano spontaneamente anche forme meno strutturate di comunicazione (di tipo social o gruppi a invito) su account dedicati dai quali passa molta altra informazione.

La Commissione Paritetica tuttavia ha individuato inoltre come **criticità grave** la parte del sito che riguarda il profilo personale del docente e il programma dei corsi. Si propone di fare in modo che sia generalizzato e consultabile per tutti i corsi: il programma, l'orario delle lezioni e di ricevimento del docente, il suo profilo scientifico e le informazioni che consentano allo studente o a chiunque altro di accedere al singolo corso da remoto.

Per raggiungere questo risultato la CP propone come azione di miglioramento immediatamente attuabile la verifica sistematica, cadenzata su tre date del semestre, di tutti i corsi. L'elenco dei programmi mancanti e relativi docenti sarà riportato in chiaro nelle note di sollecito che invita a completare l'inserimento nel più breve tempo possibile.